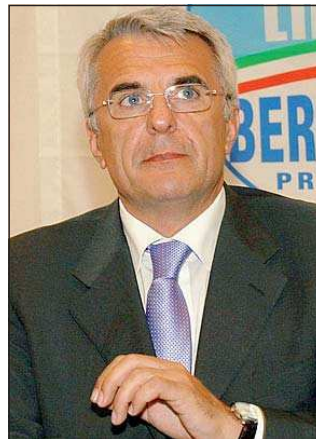


Collino: uniamo gli atenei del Fvg Un coro di no dalla Lega e dal Pdl

Scontro sull'università
e sui rapporti
fra Udine e Trieste

GRADO. Chi l'ha detto che le università di Udine e Trieste non possano diventare un solo ateneo? La proposta dell'europarlamentare Collino scuote la festa del Pdl a Grado, ma subito arriva lo stop dei colleghi di partito e dalla Lega, mentre il ministro Maria Stella Gelmini non boccia l'idea.



IL SERVIZIO A PAGINA 5

Giovanni Collino

LA POLEMICA ■

La proposta lanciata nella festa regionale di Grado divide la politica
Il ministro Gelmini non commenta, ma bisogna favorire le collaborazioni

«Università unica», Pdl-Lega contro Collino

L'europarlamentare: gli atenei potrebbero fondersi. Il Carroccio: non se ne parla

GRADO. Chi l'ha detto che le Università di Udine e Trieste non possano diventare un solo ateneo? La proposta dell'europarlamentare Giovanni Collino scuote la festa del Pdl a Grado, ma subito arriva lo stop dei colleghi di partito e dalla Lega, mentre il ministro Maria Stella Gelmini non boccia l'idea e conferma il ruolo «anticipatore» del sistema universitario del Friuli Venezia Giulia rispetto alla riforma del Governo.

L'idea. Il terzo e ultimo giorno di festa a Grado si apre con un dibattito sul federalismo. E proprio «con il federalismo – ha spiegato Collino – entra a regime una vera e propria rivoluzione politica, sociale e culturale. Non deve quindi essere un tabù – ha sottolineato – pensare in futuro a una sola università.

E' in tempi di ristrettezze economiche che si deve aguzzare l'ingegno e pensare a ridurre i nostri costi».

Lo scenario. Il quadro delineato da Collino non è poi così lontano dalla realtà dei fatti. Negli ultimi anni le due università della regione hanno accelerato in modo deciso la collaborazione. Proprio per risparmiare risorse si è deciso di istituire corsi di laurea interateneo, non senza

qualche irritazione: nell'anno accademico alle porte saranno varati nuovi corsi Trieste-Udine. Gli studenti di due lauree magistrali a Lettere e di due corsi a Scienze, oltre a svariati corsi in ambito sanitario non potranno più scegliere tra due corsi identici a Udine o Trieste, ma dovranno optare per il corso messo in piedi grazie all'interazione tra i due atenei. Le opere di razionalizzazione sono ancora all'inizio, ma i rettori Francesco Peroni e Cristiana Compagno credono fortemente al processo. E perfino la Regione – all'epoca dell'assessore Alessia Rosolen, poi «revocata» – aveva ipotizzato una Fondazione unica per gli atenei, mentre in Consiglio la legge sul finanziamento regionale

IL GOVERNATORE Tondo: vanno tutelate tutte le eccellenze

Le opere di razionalizzazione sono ancora all'inizio, ma i rettori Francesco Peroni e Cristiana Compagno credono fortemente al processo. E perfino la Regione – all'epoca dell'assessore Alessia Rosolen, poi «revocata» – aveva ipotizzato una Fondazione unica per gli atenei, mentre in Consiglio la legge sul finanziamento regionale

Le opere di razionalizzazione sono ancora all'inizio, ma i rettori Francesco Peroni e Cristiana Compagno credono fortemente al processo. E perfino la Regione – all'epoca dell'assessore Alessia Rosolen, poi «revocata» – aveva ipotizzato una Fondazione unica per gli atenei, mentre in Consiglio la legge sul finanziamento regionale

alle università, con principi di meritocrazia, aspetta solo l'approvazione.

Semaforo rosso. Nonostante tutto questo fermento, evocare la fusione spaventa la politica, che deve pur star attenta al consenso del territorio, soprattutto in Friuli, dove l'ateneo è un simbolo del risorgimento post terremoto.

«Sono contrario alla fusione in quanto ognuno deve mantenere la propria specificità», ha replicato subito il senatore Ferruccio Saro. «Si deve portare avanti il progetto di coordinamento tra i due atenei – ha proseguito – il che significa eliminare i doppioni, razionalizzare e pianificare in sinergia la programmazione delle due università». Il niet arriva anche dalla Lega Nord.

«Le università di Udine e Trieste possono collaborare – ha detto a Grado il senatore leghista Mario Pittoni – ma non è pensabile o ipotizzabile una unificazione dei due atenei» perchè «le due università

rappresentano realtà culturali ed economiche diverse».

Il presidente. Anche Renzo Tondo commenta la proposta, non entra troppo nel merito e un po' frena: «Qui ci sono due università di eccellenza – ha sottolineato – entrambe vanno tutelate». Il presidente della giunta ha ricordato il suo progetto sugli Erdisu: «Ci lavoreremo nelle prossime settimane. Ovviamente non è l'urgenza del momento».

Il ministro. E Maria Stella Gelmini che ne pensa? Evita il dettaglio, loda le università e non esclude una federazione o una fusione. «Vedo un grande movimento – ha detto a Grado – e una grande vitalità del sistema universitario di questa regione che sa interpretare, anche prima dell'approvazione della legge, la ratio di quel provvedimento, ovvero riprogrammare l'offerta formativa e farlo sulla base delle effettive esigenze degli studenti e delle effettive ricadute sul territorio». E quindi, ha concluso il ministro, «favore forme di federazione e di fusione» può «essere la risposta giusta» per riprogrammare l'offerta.

Beniamino Pagliaro

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'europarlamentare Giovanni Collino



I senatori del Pdl Ferruccio Saro (a sinistra) e della Lega Nord Mario Pittoni